

Isolmant Special

Isolmant di seconda generazione gofrato e serigrafato sul lato superiore, caratterizzato da una migliore qualità della cellulazione del polietilene espanso a celle chiuse reticolato fisicamente.

Da posizionare con il lato gofrato e serigrafato verso l'alto.

■ SPESSORE

Disponibile in 3 - 5 - 10 - 15 mm circa



■ ABBATTIMENTO ACUSTICO AL CALPESTIO

$\Delta L_w = 19$ dB (versione 3 mm) Valore calcolato secondo le vigenti normative UNI EN ISO 12354-2 e UNI/TR 11175

$\Delta L_w = 25,5$ dB (versione 5 mm) Valore certificato

$\Delta L_w = 28$ dB (versione 10 mm) Valore certificato

■ RIGIDITÀ DINAMICA

$s' = 80$ MN/m³ (versione 3 mm)

$s' = 60$ MN/m³ (versione 5 mm)

$s' = 32$ MN/m³ (versione 10 mm)

■ CARATTERISTICHE TERMICHE

$\lambda = 0,035$ W/mK

$\mu = 3600$

$c = 2100$ J/kgK

$R_t = 0,086$ m²K/W (versione 3 mm)

$R_t = 0,142$ m²K/W (versione 5 mm)

$R_t = 0,284$ m²K/W (versione 10 mm)

$R_t = 0,424$ m²K/W (versione 15 mm)

■ FORMATO

In rotoli da:

1,50 m x 100 m (h x L) = 150 m² (versione 3 mm)

1,50 m x 50 m (h x L) = 75 m² (versione 5 mm e 10 mm)

1,50 m x 30 m (h x L) = 45 m² (versione 15 mm)

■ CONFEZIONE

Singoli rotoli

isolmantSpecial™

SETTORI D'IMPIEGO: Isolmant Special è il prodotto base indicato per l'isolamento acustico al calpestio dei divisori orizzontali. È idoneo per essere posato tra sottofondo e massetto nelle soluzioni bistrato garantendo nel tempo costanza di prestazioni grazie alla qualità intrinseca del prodotto e alle sue caratteristiche fisiche. Richiede spessori del massetto di finitura pari ad almeno 5 cm (per Isolmant Special 3 e 5 mm) o ad almeno 7 cm (per Isolmant Special 10 mm). Per spessori inferiori si consiglia di armare i massetti con idonea rete o con fibre.

VOCE DI CAPITOLATO: Strato resiliente in polietilene reticolato fisicamente, espanso a celle chiuse di seconda generazione per una distribuzione uniforme della prestazione e con elevata resistenza alla compressione nel tempo (tipo Isolmant Special). Da posizionare con il logo a vista. Prodotto battentato (versione 10 e 15 mm). Densità 30 kg/m³. Spessore ... mm (3 - 5 - 10 - 15 mm). Rigidità dinamica ... MN/m³ (80 - 60 - 32 MN/m³ per le versioni 3 - 5 - 10 mm rispettivamente).

AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.



isolmant
benessere acustico e termico

by TECNASFALTI

PAG. 1/3

Via dell'Industria 12, Località Francolino 20080 Carpiano (Mi) Tel. +39 02 9885701 Fax +39 02 9885702 clienti@isolmant.it www.isolmant.it

ISTRUZIONI PER LA POSA

1) posa della Fascia Tagliamuro: la Fascia Tagliamuro, posata sotto tutti i divisori interni, consente di desolidarizzare le pareti dal solaio. In questo modo si evita che la vibrazione immessa nella parete si propaghi attraverso la soletta. Disponibile in diversi spessori e densità in funzione delle caratteristiche dei divisori (dis.1)

2) desolidarizzazione delle strutture in c.a.: in presenza di vani scale, vani ascensori e pilastri (anche se contenuti all'interno del divisorio) che collegano rigidamente tutta la struttura dalle fondazioni all'ultimo solaio si procede al loro rivestimento con materiale elastico (tipo Isolmant 10 mm, Isolmant Telogomma o Isolmant Piombo) ed al successivo ricoprimento, ove possibile, con una tavella da 4/5 cm oppure con pannelli in gesso rivestito o lana di legno. In caso di spessore ridotto si può fissare con tasselli in nylon, direttamente sull'isolante, una robusta rete portaintonaco, e procedere alla finitura della parete con particolare attenzione alle fessurazioni (dis. 2).

3) posa del materiale resiliente Isolmant: il prodotto Isolmant Special non è provvisto di strato superficiale anti-lacerazione ed è pertanto sconsigliato nella realizzazione di sottofondi monostrato (per cui si consigliano i prodotti della gamma Plus). Prima di procedere alla posa del materassino, occorre gettare uno strato di livellamento degli impianti realizzato con idonei materiali e ricette in modo da garantire un adeguato supporto meccanico. I teli di materiale isolante devono coprire tutta la superficie del solaio e in corrispondenza delle giunte vanno sormontati per almeno 10 cm e sigillati mediante nastro telato o Isolmant Fascia Nastro (dis. 3).

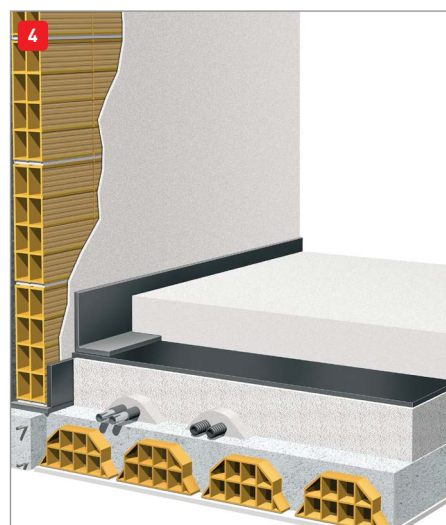
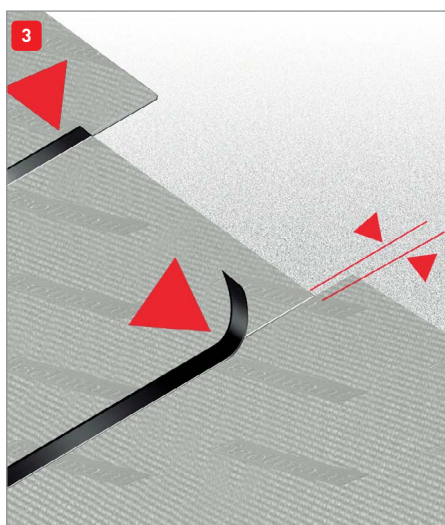
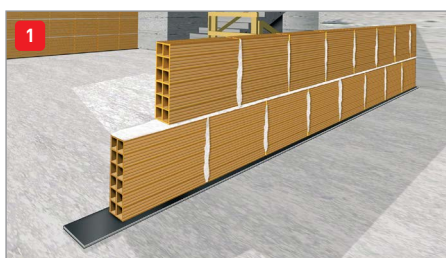
4) posa della Fascia Perimetrale: la fascia perimetrale dovrà risultare perfettamente aderente alle superfici per tutto il suo sviluppo. L'altezza di Isolmant Fascia Perimetrale dovrà essere scelta dal cliente tenendo conto delle quote effettive del cantiere, in modo che successivamente alla posa del pavimento vi sia una eccedenza di fascia perimetrale di circa 2/3 cm da rifilare. (dis. 4)

La continuità va garantita necessariamente anche lungo le soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestra, nonché in corrispondenza delle nicchie tecniche per l'alloggiamento dei collettori dell'impianto termico.

Prestare attenzione a evitare che in corrispondenza degli angoli resti del vuoto tra la fascia e le pareti (dis. 5) ove possa infiltrarsi materiale cementizio. Accertarsi, che la fascia perimetrale aderisca con continuità lungo la connessione solaio-parete: la formazione della sguscia (dis. 6) determina una riduzione dello spessore del massetto, che in quel punto manca del supporto del solaio, rischiando nel tempo di arrivare a rottura.

In presenza di pilastri, lesene, porte ed altri movimenti delle pareti, la Fascia Perimetrale va modellata senza interruzione per seguire fedelmente il perimetro dei locali. Per facilitare questo compito sono a disposizione degli accessori specifici per garantire la desolidarizzazione del massetto dalle pareti in concomitanza degli angoli chiusi (concavi), degli spigoli (angoli aperti - convessi), o dei montanti del falso telaio delle porte.

Prima di procedere alla posa del massetto di finitura l'impresa deve rendersi ragionevolmente certa di aver realizzato una perfetta vasca a tenuta all'interno della quale il massetto cementizio che andrà a gettare possa "galleggiare" senza stabilire alcuna connessione rigida né con gli strati portanti al di sotto né con le pareti ai suoi lati. Eventuali punti scoperti che potrebbero costituire "ponte acustico" vanno rivestiti con Isolmant Fascia Nastro.



ISTRUZIONI PER LA POSA

5) realizzazione del massetto: il massetto di finitura in calcestruzzo (dis. 7) dovrà essere realizzato con adeguati dosaggi di inerte, legante ed acqua, dovrà avere buona consistenza, elevata resistenza a compressione, trazione e flessione e spessore pari ad almeno 5 cm (per Isolmant Special 3 e 5 mm) o ad almeno 7 cm (per Isolmant Special 10 mm). Specialmente nei casi in cui lo spessore può scendere in alcuni punti sotto i 5 cm si consiglia di armare il massetto con apposita rete elettrosaldata e zincata con maglia 5 x 5 cm e filo 2 o con fibre.

In tutti i casi il materiale dovrà essere ben battuto (specie ai lati e negli angoli), costipato in tutto il suo spessore, stagiato e frattazzato (a mano o con elicottero) a regola d'arte. Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di stagionatura al fine di non compromettere la consistenza e la compattezza a causa di fenomeni di bleeding, asciugature differenziali, cavillature o crepe per eccessivo ritiro termo-igrometrico. Durante il getto del massetto bisognerà prestare particolare cura a non lacerare o forare il materiale elastico.

6) posa della pavimentazione e del battiscopa: è indispensabile rendere noto a tutti gli operatori del cantiere che l'eccedenza di fascia perimetrale va rifilata solo al termine della posa e stuccatura della pavimentazione (dis. 8). Il contatto diretto del pavimento con le pareti, infatti, costituisce un ponte acustico, ostacolando il "galleggiamento" del massetto sul materassino elastico e provocando una perdita di isolamento di alcuni decibel. Il pavimento andrà dunque posato a contatto con la Fascia Perimetrale garantendo il funzionamento elastico del sistema. Il battiscopa ceramico non va appoggiato al pavimento ma va tenuto sollevato di qualche millimetro e fugato con un legante elastico a base siliconica o con una malta additivata a comportamento flessibile. Nel caso in cui il giunto fosse rigido, esso impedirebbe al pavimento di galleggiare e sarebbe destinato a "sfugarsi". Si consiglia l'uso (in alternativa ai leganti) di Isolmant Fascia TBTS (taglia battiscopa) che, adesivizzata sulla pavimentazione ceramica, disconnette il battiscopa dal pavimento. L'eccedenza di Fascia TBTS va rifilata con un cutter (dis. 9 e 10).

